Siracusa, al via la consultazione pubblica su Taxi e NCC per ridisegnare la mobilità

Un passo avanti verso una mobilità urbana più moderna, efficiente e a misura di cittadino e turista. Il Comune di Siracusa, attraverso il Settore Mobilità e Trasporti, ha lanciato un'iniziativa di ascolto e partecipazione pubblica incentrata sui servizi di trasporto pubblico non di linea ovvero taxi, noleggio con conducente, motocarrozzette e velocipedi. L'iniziativa, annunciata dal Municipio il 28 settembre mira a raccogliere opinioni, criticità e suggerimenti directly da chi vive e utilizza il servizio ogni giorno. Un'operazione strategica per un territorio a forte vocazione turistica, che ogni anno accoglie migliaia di visitatori. Il sondaggio è pensato per coinvolgere l'intera filiera del trasporto e della fruizione della città come operatori del settore ovvero titolari di licenze taxi e autorizzazioni per NCC, motocarrozzette e velocipedi, cittadini residenti, pendolari e turisti, tutto il ondo economico e ricettivo come strutture alberghiere, B&B e operatori del turismo locale. La compilazione del sondaggio richiede solo pochi minuti. Il modulo è completamente anonimo, strutturato con domande a risposta multipla ed è accessibile anche in lingua inglese per agevolare la partecipazione dei visitatori internazionali. È possibile accedere al questionario direttamente online sul sito istituzionale del Comune o inquadrando i codici QR presenti nella comunicazione ufficiale e c'è tempo fino al 3 novembre 2026 per inviare le proprie risposte. L'Amministrazione comunale punta a raccogliere dati concreti per pianificare eventuali interventi di miglioramento del settore. "Ogni risposta rappresenta un

contributo concreto al futuro della mobilità a Siracusa – sottolineano dagli uffici comunali del Settore Mobilità e Trasporti – . I dati raccolti serviranno da base per rendere i trasporti interni sempre più accessibili, trasparenti e in linea con i migliori standard internazionali”.

Il siracusano Colnaghi in apnea con Alessia Zecchini per i bambini di Gaza

Il mare come luogo simbolico di solidarietà, per nutrire i sogni di 117 bambini palestinesi evacuati da Gaza.

L’attività siracusano Sebastian Colnaghi ha partecipato all’iniziativa che ha visto protagonista a Milazzo la campionessa mondiale di apnea Alessia Zecchini, con cui ha collaborato per l’organizzazione dell’evento.

I bambini, attualmente accolti e sostenuti a Bologna dalla Banna Al Khayri Foundation, hanno affidato i propri sogni e messaggi ad Alessia Zecchini, scrivendoli direttamente sulla sua muta. La campionessa li ha poi portati con sé durante un’immersione nelle acque di Milazzo. L’azione ha rappresentato una delle tappe del progetto #LetChildrenPlay, promosso da Rising Dreams in collaborazione con Kites4Palestine, in occasione del Global Gaza Kite Weekend. Alessia Zecchini, 18 volte medaglia d’oro e detentrice di 40 record mondiali di apnea, ha portato così sott’acqua le parole e le speranze dei bambini, in un gesto simbolico che ha unito sport, mare e solidarietà.

“Il mare non ha confini, e non dovrebbe averne neanche il

diritto di ogni bambino di sognare – dichiara Sebastian Colnaghi –. Immergermi accanto ad Alessia e portare idealmente con noi le parole di questi bambini mi ha fatto pensare a quanto sia assurdo che un sogno debba essere affidato a una muta da sub per poter trovare una strada verso il mondo. Oggi il nostro compito è fare in modo che quelle parole non rimangano sott'acqua, ma continuino a emergere e a essere ascoltate".

L'iniziativa ha voluto così trasformare un gesto sportivo in un messaggio capace di superare i confini del mare, riportando al centro le voci e i desideri dei bambini e il loro diritto a immaginare un futuro.

"Ho sempre visto il mare come un simbolo di vita, libertà e connessione tra le persone. Questa volta lo abbiamo trasformato in un messaggero – conclude Colnaghi –. Quei 117 sogni rappresentano altrettante voci. Possiamo essere distanti migliaia di chilometri, ma davanti ai desideri di un bambino le distanze scompaiono. Nessun bambino dovrebbe avere paura di giocare, di andare a scuola, di guardare il cielo o semplicemente di immaginare il proprio futuro".

Buccheri. Progetto "Dal mare agli Iblei", incontri per conoscere le eccellenze: si

comincia con la Tonda Iblea

La Tonda Iblea, ma non solo, al centro di un’iniziativa del Comune di Buccheri.

Lo scopo è far conoscere alla comunità le caratteristiche delle conserve ittiche e valorizzare il loro incontro con l’olio Tonda Iblea attraverso il progetto “Dal mare agli Iblei”, che coinvolgerà studenti, famiglie, anziani e realtà sociali del territorio. Tra gli appuntamenti previsti, l’incontro con gli studenti dell’Istituto Comprensivo Valle dell’Anapo: circa 80 alunni della scuola primaria e secondaria parteciperanno a un incontro dedicato all’olio, durante il quale saranno illustrate le caratteristiche della Tonda Iblea, le diverse fasi della produzione e il ruolo dell’olio nell’alimentazione mediterranea. La mattinata sarà realizzata con la collaborazione di Olio Tondo. Sarà inoltre proiettato un video sulle Blue Zones e verrà presentato il concorso “Dal mare agli Iblei”. Gli studenti saranno quindi invitati a realizzare un disegno ispirato all’incontro tra mare, territorio, alimentazione e dialogo tra generazioni e gli elaborati saranno successivamente esposti in piazza Toselli. Una seconda giornata di sensibilizzazione si svolgerà domenica 18 ottobre 2026 in piazza Toselli, quando Conserve Drago illustrerà agli iscritti alle cooperative sociali e del centro Anziani il processo di conservazione del tonno: dalla selezione della materia prima alla lavorazione, fino al confezionamento e alla corretta conservazione del prodotto. Saranno affrontati anche i temi della sicurezza alimentare, della tracciabilità e della lettura delle informazioni riportate in etichetta. Dalle 12:30 alle 15:00 si terrà il pranzo pubblico “Tonda Blu Active”, organizzato per 200 partecipanti, durante il quale saranno proposte conserve ittiche abbinate all’olio Tonda Iblea. Per tutta la durata dell’evento sarà inoltre possibile visitare la mostra dei disegni realizzati dagli alunni. “Con “Dal mare agli Iblei”

vogliamo raccontare due eccellenze che rappresentano la cultura alimentare siciliana: l’olio e le conserve ittiche – sottolinea il sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo -. Gli studenti avranno l’opportunità di conoscere più da vicino l’olio Tonda Iblea, una produzione profondamente legata all’identità di Buccheri, mentre gli adulti potranno scoprire come avviene la conservazione del tonno e quali elementi garantiscono la qualità e la sicurezza del prodotto. Il coinvolgimento delle scuole, delle famiglie, delle cooperative sociali e del Centro Anziani rende questa iniziativa un’importante occasione di incontro e di condivisione per tutta la comunità”. Le modalità di partecipazione e di prenotazione al pranzo pubblico saranno comunicate attraverso i canali istituzionali del Comune di Buccheri. Il progetto è finanziato nell’ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 – Fondo europeo per gli affari marittimi la pesca e l’acquacoltura Obiettivo specifico 2.2 Azione 4 Operazione 16 “Sensibilizzazione” a valere sull’Avviso pubblico approvato dalla Regione Siciliana con DDG n. 12 del 21 gennaio 2026. Codice intervento 222402/26.

Depositi cauzionali servizio idrico, Siam: “Rimborsi, ecco come richiederli”

Si parla molto di deposito cauzionale del servizio idrico, in queste giornate. La polemica ha anche prodotto interrogativi sul rimborso della cauzione versata al precedente gestore, Siam. E proprio la società che ha passato la mano ad Aretusacque interviene per chiarire la vicenda. Con una sua nota, Siam precisa che le procedure di rimborso sono già state

avviate nel mese di luglio e che le restituzioni sono tuttora in corso.
“Le somme vengono restituite agli utenti che, al termine delle verifiche, risultano avere una posizione regolare. I controlli – sottolinea la società – sono necessari prima di procedere a qualsiasi accredito, per accertare che non vi siano situazioni di morosità o altre pendenze”.
Un passaggio che, secondo Siam, spiega anche perché la restituzione non possa essere automatica per tutti gli utenti. Nella versione del vecchio gestore, infatti, sarebbero state riscontrate anche alcune irregolarità nei pagamenti o nelle procedure legate all’attivazione della canalizzazione bancaria delle fatture, meccanismo che faceva venir meno l’applicazione del deposito cauzionale.
Tra i casi individuati, Siam cita ad esempio situazioni nelle quali la canalizzazione bancaria risultava formalmente attivata su un conto corrente, ma l’addebito delle fatture veniva successivamente bloccato. Da qui, secondo l’azienda, la necessità di effettuare le verifiche prima di procedere con le restituzioni.
È possibile presentare richiesta di restituzione scritta, consentendo così a Siam di verificare la posizione contrattuale e di acquisire le coordinate bancarie sulle quali effettuare il rimborso. L’iban dei contribuenti, spiega l’azienda, non è infatti presente nelle banche dati della società e deve essere comunicato direttamente dall’utente.
Per verificare se il deposito risulta dovuto, un riferimento è rappresentato dalla bolletta di chiusura del rapporto con Siam, nella quale l’importo del deposito cauzionale effettivamente versato dovrebbe essere riportato.
La richiesta può essere presentata attraverso il modulo disponibile sul sito della società, inviandolo via mail all’indirizzo utenza@siamspa.it, oppure direttamente negli uffici di viale Santa Panagia 141/E, al secondo piano.
Gli sportelli sono aperti dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30, mentre il venerdì dalle 9 alle 12.30.

Etna, cenere e disagi infiniti in aeroporto: voli sospesi fino alle 23:59

Restano sospese fino a mezzanotte le attività di volo all’aeroporto Fontanarossa di Catania.

E’ la decisione assunta da Sac, la società che gestisce lo scalo, a seguito del perdurare delle condizioni proibitive determinate dall’emissione di cenere vulcanica a causa dell’attività eruttiva dell’Etna, ancora in corso.

Il precedente comunicato disponeva la sospensione di atterraggi e decolli fino al termine della mattinata ma alla luce del quadro complessivo, tutt’altro che migliorato, i tempi sono stati prolungati fino alle 23.59 di questa sera.

Come sempre, la raccomandazione ai passeggeri è quella di verificare con la propria compagnia aerea quanto previsto per il volo di proprio interesse.

Ulteriori aggiornamenti saranno forniti nelle prossime ore. Intanto la Regione ha incrementato il numero di posti disponibili in treno e sui pullman.

Siracusa, debutta il price

cap sui carburanti: file ai distributori di benzina della rete Eni

Il primo giorno di price cap sui carburanti Eni ha prodotto come risultato lunghe file ai distributori della rete. Come era prevedibile, anche a Siracusa automobilisti pazientemente in coda nelle stazioni di servizio Eni live: 2,19 il gasolio, 1,99 la benzina. “Poca cosa, ma meglio che niente”, il pensiero diffuso relativamente allo sconto che resterà valido fino alla fine del mese. Anche se Eni starebbe pensando di prolungarlo sino al termine del 2026. “Dovrebbero farlo anche gli altri”, ripetono diversi automobilisti in coda questa mattina a Siracusa. Ed in effetti, da Ip e da Esso sono attese a breve iniziative simili.

Caro carburanti, “benzina del sindaco” possibile a Priolo? “Non posso comprare tutti i distributori…”

In queste settimane segnate dal caro carburanti, per contenere i costi c’è che richiama la cosiddetta “benzina del sindaco”. Si tratta dell’iniziativa condotta da alcuni Comuni, il primo è stato quello di Valle Castellana (Teramo, Abruzzo) che gestisce direttamente l’unico distributore di carburante del paese per vendere benzina e diesel quasi a prezzo di costo. Nel siracusano, molti hanno subito pensato a Priolo. “Non è

una operazione così semplice”, risponde il sindaco della cittadina industriale, Pippo Gianni. “Quello è un comune di 800 anime, con un unico distributore di carburanti e in continua perdita e pertanto mollato da chi lo aveva in gestione. Il sindaco del posto ha fatto una cosa seria, ha preso quel distributore, vi ha messo un paio di dipendenti comunali e vende questo carburante con qualche centesimo in più per pagare lo straordinario, senza guadagnarci”. Si potrebbe ripetere l’esperimento a Priolo? “Non posso comprare tutti i rifornimenti di Priolo…”, risponde Gianni.

Non sono da escludere, però, altre iniziative guardando alle grandi aziende del polo petrolchimico. Ludoil, ad esempio, che nei giorni scorsi ha acquisito il 51% di Isab. “Potrebbero presentarsi all’opinione pubblica in maniera simpatica, facendo un bello sconto sulla benzina che produce, limitatamente al territorio dove avviene la raffinazione”. Ma lo farà? “Ne ho parlato nelle settimane scorse con il loro amministratore delegato. Non appena torneremo ad incontrarci, riproporrò il mio suggerimento”, dice ancora Pippo Gianni.

In tutti questi anni, però, non sono mai mancate iniziative – anche proposte di legge – per vedere riconosciuto uno sconto ai cittadini che vivono nei pressi di una raffineria. Si è anche cercato di pescare tra le pieghe dell’Autonomia siciliana. Eppure mai nessun risultato concreto. “Dobbiamo partire da una dato ormai assodato: le accise non si possono toccare perchè servono a compensare l’evasione fiscale elevatissima. E lo stipendio di chi lavora nei servizi statali va comunque pagato. I soldi, in buona parte, si prendono da lì. Allora – ragiona il sindaco di Priolo – anziché parlare di accise, meglio sarebbe proporre un fondo regionale per intervenire sul prezzo finito dei carburanti”.

Ias, aziende verso il distacco. Scerra (M5s): “Troppi silenzi sul destino del depuratore consortile”

“Nebbia fitta sul futuro del depuratore consortile e dei suoi lavoratori”.

Il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra, Questore della Camera dei Deputati interviene sulla vicenda Ias. “Le grandi aziende del polo industriale stanno avviando il prescritto distacco da Ias- ricorda Scerra, aggiungendo che tanti sono ancora gli aspetti privi di certezze- Si parla di una cabina di regia regionale, di incontri a Palermo e di riunioni anche da remoto finalizzate a definire una futura gestione pubblica regionale dell’impianto, con l’obiettivo di destinarlo alla depurazione dei reflui civili, compresi quelli provenienti dai territori di Siracusa, Floridia e Solarino. Ma su un passaggio di questa portata non è accettabile che tutto rimanga sottotraccia. La Regione deve prendere pubblicamente posizione e diradare questa nebbia che produce sospetti”.
La prospettiva di una gestione pubblica regionale del depuratore potrebbe rappresentare una soluzione per garantire la continuità dell’impianto, anche dopo l’uscita delle grandi aziende. Mancano però atti, indicazioni di tempi, risorse e responsabilità definite di una vicenda dalle evidenti ricadute sociali ed ambientali ed eppure circondata da silenzio assordante.
“Qui non stiamo parlando di una questione marginale. In gioco ci sono la tutela ambientale di un territorio già fortemente segnato dalla presenza industriale, la continuità di un servizio essenziale e il futuro occupazionale di lavoratori che da anni operano all’interno dell’impianto. L’opinione pubblica ha il diritto di sapere cosa si sta decidendo. La

Regione Siciliana deve dare risposte precise: chi finanzierà la gestione futura del depuratore? Quale soggetto pubblico ne assumerà concretamente la responsabilità? Quali garanzie saranno assicurate ai dipendenti Ias, in termini di mantenimento del posto di lavoro, dei livelli occupazionali, delle qualifiche e delle mansioni maturate? E ancora come saranno collettati fino all'impianto consortile i reflui urbani di Siracusa, Floridia e Solarino? Chi finanzierà gli interventi infrastrutturali necessari? Quali saranno i tempi di realizzazione? E, soprattutto, quale sarà l'impatto economico sui cittadini attraverso le bollette del servizio idrico e la relativa componente di depurazione?".
Scerra osserva che non si può arrivare sotto scadenza "senza avere risposte a queste domande" perché significherebbe "affrontare un passaggio delicatissimo senza una strategia pubblicamente definita. La Regione ha il dovere di chiarire cosa c'è realmente sul tavolo, quali interlocuzioni sono in corso, quali risorse sono disponibili e quale modello gestionale si intende adottare".
Il parlamentare siracusano chiede quindi alla Regione di rendere trasparente il percorso in corso e di coinvolgere istituzioni locali, organizzazioni sindacali e lavoratori "Se la Regione non riterrà di dover fare chiarezza su questo percorso, sono pronto a investire della questione il Ministero dell'Ambiente. Non possiamo permettere che il futuro di un impianto strategico per la tutela ambientale del territorio e quello di decine di lavoratori vengano definiti in stanze chiuse, senza un confronto pubblico e senza certezze".

Via al corso di laurea in

Medicina e Chirurgia a Siracusa: l’annuncio di UniKore

Sarà attivato un corso di laurea in Medicina e Chirurgia a Siracusa (ed a Ragusa).

L’università Kore di Enna ha ufficializzato la notizia, dopo il “via libera” concesso da Anvur, l’agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario e della ricerca. Il parere favorevole per l’accreditamento apre, di fatto, la fase operativa dell’iter. A Siracusa l’università di Enna ha anche in partenza il corso di laurea in Scienze della Formazione primaria, già autorizzato. In entrambi i casi si tratta di corsi di laurea magistrali a ciclo unico, di sei anni per Medicina e di cinque anni per Formazione primaria. Siracusa non ha mai attivato questi corsi di laurea, nemmeno in epoca in cui sono stati sperimentati, con alcuni atenei pubblici siciliani, dei percorsi durati alcuni anni. L’università Kore di Enna ha una propria sede di rappresentanza nell’isola di Ortigia.
Quanto a Ragusa, l’attivazione della laurea in Medicina rappresenta un impegno nuovo nel territorio ibleo da parte dell’Università ennese.
Per Medicina è risultata indispensabile una convenzione con l’Asp, per le attività di tirocinio degli studenti e le attività assistenziali dei docenti, approvate dall’assessore regionale della Salute, Marcello Caruso.
Determinante per l’iter positivo dell’accreditamento il parere favorevole del presidente della Regione, Renato Schifani.

I dettagli saranno illustrati nei prossimi giorni nel corso di specifiche conferenze stampa, intanto i nuovi bandi per l’accesso ai corsi sono in fase di pubblicazione.

(Nella foto la sede di Siracusa della Kore)

Compiti a casa, il ministro Valditara: “Carichi equilibrati e stop a più verifiche lo stesso giorno”

Compiti a casa da assegnare entro la fine dell’orario scolastico e non caricati in diversi momenti della giornata sul registro elettronico, equilibrio nei carichi di lavoro e stop a più verifiche in classe lo stesso giorno.

Il ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara ha inviato una nota a tutte le scuole in cui chiarisce aspetti già esposti anche in passato, mettendoli “nero su bianco”.

“I compiti a casa sono uno strumento importante per consolidare quanto appreso in classe, favorire la riflessione personale e sviluppare l’autonomia degli studenti- dice il ministro- Proprio per questo devono essere assegnati con equilibrio e con una corretta organizzazione dei tempi, evitando carichi eccessivi o comunicazioni all’ultimo momento che rischiano di comprometterne la funzione educativa. Vogliamo una scuola che insegni ai ragazzi a studiare con metodo, responsabilità e serenità, rispettando al tempo stesso i loro tempi e quelli delle famiglie”.

Il Ministro ribadisce e precisa, dunque, le indicazioni già fornite sull’assegnazione dei compiti a casa, sulla

programmazione delle verifiche e sull’utilizzo del registro elettronico.

In particolare, i compiti dovranno essere assegnati entro il termine dell’orario delle lezioni utilizzando il diario cartaceo ed evitando inserimenti sul registro elettronico nel tardo pomeriggio, in serata o durante il fine settimana che costringano alunni e famiglie a un controllo continuo degli aggiornamenti. In tal senso, il diario costituisce uno strumento per responsabilizzare progressivamente gli studenti nella gestione autonoma dei propri impegni scolastici.

Si invitano anche i dirigenti scolastici a vigilare sull’osservanza delle indicazioni contenute nella nota e ad attivarsi per garantire l’uso del diario cartaceo assieme al registro elettronico.

La nota richiama anche la necessità di una programmazione collegiale delle prove di verifica, nel rispetto dell’autonomia didattica dei docenti, così da evitare la concentrazione di più prove nella stessa giornata e garantire una distribuzione equilibrata del carico di lavoro nell’arco della settimana.

I dirigenti scolastici sono invitati a promuovere nei Collegi dei docenti una riflessione sull’organizzazione di compiti e verifiche ispirata a criteri di ragionevolezza, equità e proporzionalità, favorendo anche la disconnessione degli studenti dai dispositivi digitali.

Le scuole potranno quindi integrare il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di istituto per disciplinare la materia, rafforzando al contempo il dialogo e la collaborazione tra scuola e famiglie.